



CONFINDUSTRIA
SICILIA

Rassegna Stampa

venerdì 09 settembre 2022

Rassegna Stampa

09-09-2022

CONFINDUSTRIA SICILIA

GIORNALE DI SICILIA	09/09/2022	9	Sos di Confindustria Sanità senza medici <i>Gia. Pi.</i>	2
---------------------	------------	---	-----------------------------------------------------------------------------	---

CAMERE DI COMMERCIO

GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/09/2022	19	In nome della pace dal mondo in Sicilia <i>Redazione</i>	3
--------------------------------	------------	----	-----------------------------------------------------------------------------	---

SICILIA ECONOMIA

GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/09/2022	27	UniCredit riferimento per l'imprenditoria <i>Redazione</i>	4
--------------------------------	------------	----	-------------------------------------------------------------------------------	---

Ruggeri: carenza di personale in corsia

Sos di Confindustria Sanità senza medici

«In tante Rsa mancano all'appello geriatri, psichiatri e infermieri»

PALERMO

«Nelle Rsa e nelle strutture socio-sanitarie accreditate siciliane mancano almeno un centinaio di infermieri ed è ormai difficilissimo anche trovare medici»: Francesco Ruggeri, presidente regionale del comparto socio-sanitario di **Confindustria Sicilia**, lancia l'allarme sulle norme che rischiano di paralizzare il settore privato. E lancia un appello ai candidati per mettere in agenda il dibattito su come aiutare i privati.

Le difficoltà del settore sono state acuite nella fase della pandemia e non sono state superate nel post pandemia. «Noi chiediamo a tutti i

candidati - aggiunge Ruggeri - di lavorare per superare l'assurdità del numero chiuso nelle facoltà di Medicina e Scienze Infermieristiche. La pandemia ha reso evidenti le carenze di personale e con le regole attuali è impossibile formare un numero sufficiente di medici e infermieri per coprire i vuoti d'organico».

Nelle strutture socio-sanitarie (Rsa, comunità terapeutiche assistite e case di riposo) «mancano, oltre agli infermieri, gli psichiatri, i geriatri e i medici internisti». Tra l'altro Ruggeri mette sul tavolo un problema collegato: «Con i fondi del Pnrr si stanno finanziando nuove strutture sanitarie su tutto il territorio. Ma si tratta di fondi destinati solo all'edilizia sanitaria, non si sta pensando alle dotazioni organiche».

Va detto che i privati del sistema socio-sanitario rivolgono un altro

appello ai candidati: «Bisogna semplificare le procedure che permettono il trasferimento nelle nostre strutture di pazienti stabilizzati, cioè usciti dalla fase acuta di una malattia ma che necessitano ancora di assistenza». Oggi per trasferire questi pazienti in una delle strutture accreditate serve una doppia certificazione che impegna i medici e che ha tempi lunghissimi. Per Ruggeri «semplificare queste procedure permetterebbe di assistere con tempi più rapidi e pazienti e di alleggerire il peso che per questi continuano a sopportare gli ospedali pubblici. Sarebbe una opportunità per liberare reparti e alleggerire le liste d'attesa. Noi speriamo che il futuro presidente della Regione cambi queste regole».

Gia. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sanità.** Francesco Ruggeri

Peso: 14%



I protagonisti

In nome della pace dal mondo in Sicilia

Venti Paesi partecipanti da 4 Continenti: Europa, Asia, Africa e America, oltre mille chef provenienti da tutto il mondo, oltre duecento artisti internazionali tra cui Negramaro, Francesco De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Goran Bregovic, Khaled, oltre mille ore di musica e spettacoli gratuiti e mille testate nazionali ed internazionali che hanno parlato del festival. Sono alcuni dei numeri dei 25 anni del Cous Cous Fest che, in un quarto di secolo, ha registrato a San Vito Lo Capo 2,5 milioni di visitatori, 750.000 biglietti di degustazione venduti, 200.000 litri di vino consumati, un milione di degustazioni e 100 tonnellate di cous cous servite.

Numeri da capogiro che danno l'idea di come il festival, negli anni,

sia cresciuto di anno in anno attirando oggi, nella settimana dell'evento, circa 200 mila visitatori. Nel corso degli anni la manifestazione, che si svolgeva in un week-end, ha esteso la sua durata ai dieci giorni attuali, inglobando nel suo programma non soltanto appuntamenti enogastronomici ma anche culturali, musicali e di spettacolo, offrendo un qualificato palinsesto di eventi e attività che vede ogni anno grandi ospiti nazionali ed internazionali. E la gara gastronomica internazionale è cresciuta anch'essa, mettendo oggi a confronto otto Paesi dell'area mediterranea e non solo.

La rassegna ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti prestigiosi. Tra questi, nel 2006, il Premio Luigi Veronelli, istituito da Class Editori

e Veronelli Editore; nel 2004 una segnalazione speciale nell'ambito del Premio Impresa e Cultura promosso da **Confindustria**, Ice, Sviluppo Italia e Comune di Palermo; nel 2008 il Premio «Saturno Trapani che produce» promosso da TeleSud e Camera di Commercio di Trapani; nel 2010 il Premio nazionale «Cool Turismo. Comunicare le meraviglie d'Italia».



Peso:9%

Malandrino: «Festival volano per il turismo»

UniCredit riferimento per l'imprenditoria

«Anche quest'anno UniCredit - sottolinea Salvatore Malandrino, Regional Manager Sicilia - è sponsor del Cous Cous Fest, che si svolge nell'incantevole cornice di San Vito Lo Capo. La banca sostiene con convinzione già da diversi anni questa manifestazione che consente di celebrare le straordinarie bellezze della Sicilia, attraverso la promozione e la conoscenza di un piatto ricco di tradizioni e storia in tutto il Mediterraneo. È anche un'occasione per fare incontrare culture diverse, favorire il dialogo fra i paesi anche laddove è più difficile, consentire proficue aperture e contaminazioni tra terre e culture tra loro lontane. Il Cous Cous Fest consente anche di stagionalizzare i flussi turistici, ed il turismo si conferma un volano strategico per la crescita dell'economia siciliana e permette di valorizzare anche altri asset fondamentali della nostra Regione, come l'agroalimentare, l'enogastronomia, l'arte, la cultura e il patrimonio storico e paesaggistico».

«UniCredit già dal 2019 ha avviato il programma Made4Italy per supportare le sinergie tra turismo e agroalimentare italiano - aggiunge Salvatore Malandrino -. Nei mesi scorsi abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno lanciando la seconda edizione del Programma e mettendo a disposizione un nuovo plafond di cinque miliardi per il triennio 2022-2024, al fine di sostenere le imprese dei due comparti e potenziare l'attrattività dei territori, con focus sul sostegno alla transizione sostenibile e digitale».

«UniCredit ha aderito nei giorni scorsi, prima banca in Italia, alla Convenzione tra ministero Turismo, Cdp e Abi per la concessione di finanziamenti agevolati, per 1,4 miliardi, alle imprese turistiche a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca. In base all'accordo UniCredit metterà a disposizione delle imprese del settore turismo finanziamenti a condizioni agevolate, di durata fino a quindici anni, e mobilerà un ulteriore miliardo per supportare gli

investimenti in linea con le finalità del "Pnrr"».

«Sul comparto agroalimentare in Sicilia - conclude Malandrino - serviamo 17.000 clienti, con volumi di impieghi pari a 573 mln nel 2021. Per il settore del turismo, abbiamo 10.000 clienti con volumi di impieghi, pari a 312 mln nel 2021. In Sicilia abbiamo 940 mila clienti e una quota di mercato intorno al 20%: siamo e vogliamo continuare ad essere la Banca di riferimento della nostra Isola».



UniCredit. Salvatore Malandrino, Regional Manager Sicilia



Peso: 19%